



COMUNICATO STAMPA N. 3 DEL 22 LUGLIO 2019

## **E' VERO "PROGRESSO SCIENTIFICO" ACCETTARE PASSIVAMENTE LA MORTE DI 166.989 ED IL CONGELAMENTO DI ALTRI 51.332 ESSERI UMANI PER DARE UN FIGLIO IN BRACCIO A 11.094 COPPIE?**

### **Abstract**

La relazione annuale al Parlamento del Ministro della Salute sull'attuazione della legge 40/2004 - complice anche il periodo estivo ed i fatti di cronaca - non fa più notizia: solo qualche quotidiano ne ha parlato senza entrare in merito alla questione. La fecondazione extracorporea (tecniche di II e III livello) omologa ha fatto registrare nel 2017 l'accesso di 1.210 coppie per 1.330 cicli in più rispetto al 2016 ed un innalzamento dell'età media per la donna a 36,7 anni, mentre il maggior ricorso allo scongelamento degli embrioni e degli ovociti fa lievemente aumentare la % di coppie con figli in braccio (16,13%/15,72) e la % di embrioni sopravvissuti dopo il trasferimento in utero (12,45/11,41).

La fecondazione extracorporea eterologa ha avuto un incremento significativamente maggiore con 938 coppie in più (+18,75%) per un totale di 649 cicli trattati in più rispetto al 2016. I trasferimenti in utero di embrioni nel 2017 sono aumentati (9.854) ed in particolare i trasferimenti con donazione di ovociti e di embrioni nelle donne di età compresa tra 40-42 anni (1.270/1.133 coppie) e  $\geq 43$  anni (2.944/2.282 coppie) contrariamente a quelli con donazione di seme nelle stesse età (135/162coppie). Il poter fare più trasferimenti con ovociti ed embrioni nello stesso anno in questi due gruppi di età più avanzata spiega l'apparente paradosso di avere una % di coppie con figli in braccio rispettivamente del 23,47 nel gruppo di donne di 40-42 anni e del 21,49 nelle donne di età  $\geq 43$  anni. Anche il numero degli embrioni trasferiti sacrificati è aumentato (8.244). La relazione non fornisce informazioni sufficienti - come fa per l'omologa - per poter ricostruire con più precisione il numero di embrioni prodotti od importati, il numero di embrioni prodotti e crioconservati.

Le indagini genetiche pre impianto sono in crescita, non essendo indicato il numero di embrioni trasferiti in utero, ma solamente il numero di cicli in cui sono state fatte queste indagini i dati offerti (vedi tab. 5) ci dicono che il 74,35% di embrioni sono morti dopo indagini/trasferimento in utero e che di 795 embrioni non si hanno notizie.

A pagina 6 della relazione è chiaramente scritto "*La maggiore età di chi accede ai cicli di donazione sembra indicare come questa tecnica sia scelta soprattutto per infertilità fisiologica, dovuta appunto all'età della donna e non per patologie specifiche.*", cioè il vero motivo per cui si ricorre a queste tecniche non è una patologia! Qualche domanda sorge spontanea:

- Per soddisfare il desiderio di avere un figlio in un momento della vita in cui è più difficile realizzarlo facendo nascere **12.454** bambini è lecito esporre a morte certa **168.986** embrioni umani e criocongelarne altri **51.632**?
- E' lecito sperperare il poco danaro pubblico mantenendo nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) le tecniche di fecondazione extracorporea omologhe ed eterologhe, che non sono terapie ed espongono anche a rischi grave chi vi si sottopone e procurano alla maggior parte di chi vi ricorre delusioni e conseguenze psichiche?
- Favorire l'adozione anche internazionale aiutando le coppie anche meno abbienti a realizzare questo tipo di accoglienza, che realizza il diritto reale e fondamentale di ogni bimbo ad avere una famiglia, non è un modo più umano e civile di avere un figlio da amare senza sacrificarne altri 10?
- Con 12.454 nati in più all'anno non si rivolge certamente il gelo demografico che attanaglia da alcuni decenni l'Italia: non sarebbe più conveniente e salutare per tutti investire il danaro pubblico per creare lavoro per i giovani ed attuare politiche sociali e lavorative a favore della famiglia per facilitare le coppie a formare una famiglia e ad avere figli in età più giovane, quando minori sono le difficoltà di concepire naturalmente?

---

**A.I.G.O.C. Associazione Italiana Ginecologi Ostetrici Cattolici**

**Segreteria: Via Francesco Albergotti, 16 00164 Roma – segreteria@aigoc.it - www.aigoc.it**

**Tel. 3429381698 - C.F: 97576700583 – IBAN: IT 43 I 0200805314000401369369**



---

**A.I.G.O.C. Associazione Italiana Ginecologi Ostetrici Cattolici**  
**Segreteria: Via Francesco Albergotti, 16 00164 Roma – [segreteria@aigoc.it](mailto:segreteria@aigoc.it) - [www.aigoc.it](http://www.aigoc.it)**  
**Tel. 3429381698 - C.F: 97576700583 – IBAN: IT 43 I 0200805314000401369369**